



# COMUNE DI MAGNACAVALLO

*Provincia di Mantova*

**COPIA**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 6

**OGGETTO :**

**ACCONTO IMU 2020 - DETERMINAZIONI A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19.**

L'anno duemilaventi addì trenta del mese di giugno alle ore 19:00 nella sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Testo Unico, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta Pubblica Ordinaria di Prima CONVOCAZIONE .  
Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Pr. - As.
MARCHETTI ARNALDO	Presente
MAGNANI SARA	Presente
BOCCALETTI ROBERTA	Presente
BOTTURA LUCA	Presente
NEGRINI GIANNI	Presente
PINOTTI NICOLA	Assente
CARNEVALI VALERIA	Presente
GHIDOTTI LUISA	Assente
FORMIGONI MARIA CRISTINA	Presente
PINOTTI UMBERTO	Presente
BUSSOLOTTI SONIA	Assente
<b>Totale</b>	8      3

Con l'intervento e l'opera del Signor **CARDAMONE FRANCO** , **SEGRETARIO COMUNALE**

Il Signor **MARCHETTI ARNALDO** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

La **Responsabile del Servizio Finanziario** fa presente che, come tanti altri Comuni, l'Amministrazione, seguendo un'indicazione dell'IFEL, intende assumere con la presente proposta di delibera un'agevolazione a favore dei contribuenti ritardatari (non applicazione di sanzioni ed interessi), senza però adottare la misura del differimento della scadenza dell'acconto IMU 2020, che dovrà essere effettuato quindi entro il 16 giugno.

La capogruppo di Minoranza **Formigoni Maria Cristina** nota che la comunicazione del beneficio a favore dei contribuenti è stata resa pubblica solo in prossimità della sua scadenza, compromettendone l'efficacia; in aggiunta, il consigliere **Pinotti Umberto** avrebbe dato maggior pubblicità all'opportunità.

La capogruppo preannuncia voto d'astensione del Gruppo Consiliare

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso che:

- con D.P.C.M del 31 gennaio 2020 (in G.U. n. 26 del 1° febbraio 2020) è stato dichiarato per sei mesi, e quindi fino al 31 luglio 2020, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti dalla pandemia COVID-19;
- con diversi provvedimenti governativi è stata disposta la chiusura forzata di molte attività economiche;
- diverse attività economiche, pur non obbligate alla chiusura, hanno deciso, anche per l'impossibilità oggettiva o temporanea di garantire le misure minime di sicurezza, la sospensione della propria attività;
- la grave crisi economica dovuta all'emergenza da COVID-19 ha determinato in molti contribuenti la difficoltà di adempiere al pagamento della prima rata dell'IMU entro i termini previsti dalla legge.

### Considerato che:

- l'art. 1, comma 762, della legge n. 160 del 2019, dispone che *«in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre »*;
- il citato comma 762 dispone altresì che *«in sede di prima applicazione dell'imposta, la prima rata da corrispondere è pari alla metà di quanto versato a titolo di IMU e TASI per l'anno 2019. Il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base delle aliquote»* deliberate per il 2020 dal Comune;
- l'art. 1, comma 777, lett. b), della legge n. 160 del 2019, prevede che i Comuni possano con proprio regolamento *«stabilire differimenti di termini per i versamenti, per situazioni particolari »*;
- l'art. 1, comma 775, della legge n. 160 del 2019, dispone che *«Resta salva la facoltà del comune di deliberare con il regolamento circostanze attenuanti o esimenti nel rispetto dei principi stabiliti dalla normativa statale »*;
- l'art. 52, del d.lgs. n. 446 del 1997, disciplina la potestà regolamentare del Comune, ponendo vincoli espressi solo in materia di soggetti passivi, oggetti imponibili ed aliquote massime, prevedendo altresì che *«per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti »*;
- l'art. 107, comma 2, del d.l. n. 18 del 2020, convertito nella legge n.27 del 2020 ha differito il termine di approvazione del bilancio di previsione al 31 luglio 2020;

- l'art. 138, del d.l. n. 34 del 2020, ha abrogato l'art. 1, comma 779, della legge n. 160 del 2019, norma che prevedeva l'approvazione delle aliquote IMU e del regolamento IMU entro il 30 giugno 2020, sicché si rende ora applicabile il regime di approvazione ordinaria, di cui al punto seguente:

- l'art. 53, comma 16, della legge n. 388 del 2000, dispone che il termine «*per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione*» e che «*i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento*».

**Ritenuto che:**

- il Comune possa, ai sensi dell'art. 1, comma 775, della legge n. 160 del 2019, prevedere la non applicazione di sanzioni ed interessi in caso di versamenti effettuati entro una certa data, individuata dalla delibera consigliare, avente natura regolamentare;
- in ragione della grave crisi economica determinata dalla pandemia COVID-19, sia opportuno salvaguardare il tessuto economico del territorio comunale, prevedendo la possibilità di corrispondere la prima rata dell'IMU relativa al 2020 entro il 30 settembre 2020, senza applicazione di sanzioni ed interessi, limitatamente alla quota a favore del bilancio comunale;
- la presente deliberazione, in forza delle norme sopra richiamate, ha natura regolamentare e pertanto necessita del parere dell'Organo di revisione, per quanto disposto dall'art. 239, comma 1, lett. b), punto 7, del d.lgs. n. 267 del 2000.

**Ritenuto**, pertanto, di non differire il termine di versamento relativo alla prima rata dell'IMU 2020 e di prevedere la non applicazione di sanzioni ed interessi per i contribuenti che effettuano il versamento della rata di acconto IMU entro il 30 settembre 2020.

**Dato atto** che non occorre apportare modifiche al bilancio di previsione comunale, trattandosi di un mero differimento del versamento disposto per una parte dei contribuenti IMU.

**Vista** la Risoluzione MEF n. 5/DF del 8 giugno 2020 secondo cui, tra l'altro, "occorre evidenziare che si ritiene percorribile la possibilità di procedere in tal senso mediante il ricorso alla delibera di Giunta, sicuramente giustificato dalla situazione emergenziale in atto, con la precisazione però che tale provvedimento dovrà essere successivamente oggetto di espressa ratifica da parte del Consiglio Comunale."

**Richiamata** la precedente deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 09/06/2020 avente ad oggetto <<Acconto IMU 2020- Determinazioni a seguito dell'emergenza Covid-19>> con la quale la Giunta Comunale ha espresso il proprio indirizzo da sottoporre a ratifica consigliare;

**Acquisito** il parere favorevole dell'organo di revisione, n. 33 del 23/06/2020, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, reso ai sensi dell'art. 239 del d.lgs. n. 267 del 2000.

**Visto** l'allegato parere di regolarità tecnica e contabile espressa dal Responsabile del Servizio Economico-Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267 del 2000.

**Con voti favorevoli n. 6 (La Maggioranza), n. 2 astenuti (La Minoranza – consiglieri Formigoni Maria Cristina e Pinotti Umberto), nessun contrario, resi per alzata di mano,**

## DELIBERA

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente dispositivo.
2. Di avvalersi della facoltà concessa dall'art. 1 comma 775 della legge 160/2019 alle Amministrazioni Comunali di non applicazione di sanzioni e interessi in caso del versamento dell'acconto IMU 2020 effettuato entro il 30 settembre 2020 e limitatamente alla quota a favore del bilancio comunale;
3. Di dare atto che resta esclusa dal presente provvedimento la quota IMU di competenza statale, relativa agli immobili a destinazione produttiva classificati nel gruppo catastale D;
4. Di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre 2020, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale.
5. Di dichiarare con separata votazione, **con voti favorevoli n. 6 (La Maggioranza), n. 2 astenuti (La Minoranza – consiglieri Formigoni Maria Cristina e Pinotti Umberto), nessun contrario, resi per alzata di mano**, immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

**IL SINDACO - PRESIDENTE**  
F.to MARCHETTI ARNALDO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to CARDAMONE FRANCO

---

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**CARDAMONE FRANCO**

Magnacavallo, li 13-07-2020

---

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Il presente verbale verrà pubblicato per 15 giorni consecutivi e cioè

dal 13-07-2020

al 28-07-2020

all'Albo Pretorio del Comune

Ai sensi dell'art. 124 c.1 del D.lgs 267/2000.

**IL RESPONSABILE PUBBLICAZIONI**  
F.to SQUASSABIA SARA

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ai sensi del vigente T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali – D.L.vo N°267/2000

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

È divenuta esecutiva il giorno 30-06-2020

Perché decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, 3° comma D.Lgs. N.267/2000).

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma D.Lgs. N.267/2000).

Magnacavallo, li 30-06-2020

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to CARDAMONE FRANCO